

Lo sciopero generale del 15

Martedì in lotta per una nuova direzione politica

In piazza per una risposta positiva ai problemi del Paese e della regione

Anche nelle Marche, come in tutto il Paese, martedì 15 gennaio i lavoratori di tutte le categorie scenderanno in sciopero per tutta la giornata.

Da mesi il Sindacato unitario ha appena una vertenza con il Governo chiedendo misure di alleggerimento fiscale sulla busta paga dei lavoratori, il raddoppio degli assegni familiari, il miglioramento del sistema pensionistico.

Oltre a ciò, la Federazione ha ribadito la assoluta urgenza di misure di politica economica riguardanti il Mezzogiorno, l'energia, gli investimenti in settori strategici per il superamento della crisi, i problemi della occupazione.

ma occorre ormai dire apertamente che solo con l'intero movimento operaio partecipe di un governo unitario, è possibile salvare e cambiare il Paese.

Anche questa è una prova concreta di autonomia. Anche nella Regione Marche, che pure ha un governo politicamente diverso da quello nazionale, i problemi si pongono in modo analogo.

Si ripropongono i vecchi modelli produttivi, o si accetta nel concreto un confronto su come avviare una programmazione economica necessaria. E' la classe imprenditoriale, le organizzazioni che la rappresentano, continuano a battere il tasto della revisione della scala mobile, oppure vogliono confrontarsi con le forze sociali, con le forze politiche, su obiettivi di superamento della attuale delicatissima situazione?

Rossano Rimelli

A colloquio con il capogruppo consiliare comunista

Alle Marche occorre un governo reale ma alla Regione c'è solo indifferenza

La maggioranza (in particolare la DC) sembrano non curarsi troppo dei gravi ritardi nel varo di provvedimenti legislativi - C'è il rischio che lo scandalo dei residui passivi si aggiri ulteriormente



SEMPRE BLOCCATA LA PESCA

«Saremo costretti a mettere in disarmo le barche, se il governo tarda ad intervenire»

Dopo dodici giorni di sciopero è questa la drammatica prospettiva per i pescatori di San Benedetto - «Chi va in mare non si arricchisce»

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — «Non esiste più alcun margine di guadagno. Saremo costretti a mettere in disarmo le nostre barche se non ci sarà un provvedimento governativo a nostro favore. La pesca è abbandonata ed ora ci viene imposta un'altra sanzione. Ai pescatori vengono rimproverati i guadagni. Su questo c'è però da fare molta chiarezza. Chi va in mare non arricchisce con tanta facilità, come erroneamente si crede. I consumatori pensano che se il pesce costa così tanto la responsabilità sia da attribuire ai marinai. E' il commercio indisciplinato, invece, che porta a queste gravi conseguenze per il consumatore».

Il blocco della pesca ha comportato inevitabilmente ripercussioni non indifferenti a terra. Il mercato ittico all'ingrosso si è fermato. Manca infatti il pesce fresco. Ma si è praticamente bloccato anche il mercato del congelato. I pescatori hanno impedito che i grossi frigoriferi tirassero fuori le riserve di congelato. In chiara difficoltà sono i ristoranti specializzati nella cucina del pesce. A San Benedetto non sono pochi.

Ma la prima presa di posizione a livello locale e nazionale l'hanno presa i comunisti. E' nota la proposta di legge dei senatori del PCI delle Marche presentata nei giorni scorsi al Senato con la quale si chiede un contributo straordinario di cinquanta lire per chilogrammo di gasolio ad nautanti addetti alla pesca marittima professionale.

ANCONA — Rimangono poche settimane utili per realizzare l'incapacità del governo nei Comuni e nelle Provincie e alla Regione, il nostro Partito ha approntato un documento da utilizzare fino all'ultimo lo spazio che rimane e per questo abbiamo rivolto alcune domande al capogruppo consiliare della Regione.

Qual è il senso della proposta del PCI? «Diversi ogni giorno più evidente è il settore sempre più vasto, l'inadeguatezza e la paralisi della giunta e della maggioranza, l'assenza di una coerente strategia. Di fronte alla gravità della situazione, manca alle Marche un governo reale, una direzione politica efficace».

«Mentre va denunciato che il bilancio presentato è lo specchio della incapacità della attuale maggioranza a definire una qualsiasi strategia di intervento e di scelte precise, è indispensabile che la giunta sappia presentare presto il bilancio della gestione del 1979 e del suo stesso bilancio, altrimenti, dopo i 300 miliardi di residui passivi (conseguenze delle crisi imposte alla Regione della DC e da chi non si è opposto al suo prepotere) anche nell'80 si assisterà allo scandaloso aumento dei residui».

«Mentre va denunciato che il bilancio presentato è lo specchio della incapacità della attuale maggioranza a definire una qualsiasi strategia di intervento e di scelte precise, è indispensabile che la giunta sappia presentare presto il bilancio della gestione del 1979 e del suo stesso bilancio, altrimenti, dopo i 300 miliardi di residui passivi (conseguenze delle crisi imposte alla Regione della DC e da chi non si è opposto al suo prepotere) anche nell'80 si assisterà allo scandaloso aumento dei residui».

«Mentre va denunciato che il bilancio presentato è lo specchio della incapacità della attuale maggioranza a definire una qualsiasi strategia di intervento e di scelte precise, è indispensabile che la giunta sappia presentare presto il bilancio della gestione del 1979 e del suo stesso bilancio, altrimenti, dopo i 300 miliardi di residui passivi (conseguenze delle crisi imposte alla Regione della DC e da chi non si è opposto al suo prepotere) anche nell'80 si assisterà allo scandaloso aumento dei residui».

«Mentre va denunciato che il bilancio presentato è lo specchio della incapacità della attuale maggioranza a definire una qualsiasi strategia di intervento e di scelte precise, è indispensabile che la giunta sappia presentare presto il bilancio della gestione del 1979 e del suo stesso bilancio, altrimenti, dopo i 300 miliardi di residui passivi (conseguenze delle crisi imposte alla Regione della DC e da chi non si è opposto al suo prepotere) anche nell'80 si assisterà allo scandaloso aumento dei residui».

REGIONE MARCHE

Avviso di bando di concorso

Concessione di mutui agevolati per la costruzione, l'ampliamento o riattamento di fabbricati rurali ad uso abitazione, ai sensi della legge n. 457 del 5 agosto 1978.

I mutui a tasso agevolato di durata quindicennale possono essere richiesti dai coltivatori diretti, proprietari di affittuari, mezzadri o coloni e da imprenditori a titolo principale alle seguenti condizioni:

Al Supercinema COPPI

ANCONA - Tel. 071/84.315. La vita è bella anche quando il rischio e l'avventura la rendono difficile



La Vita è Bella

L'interessante ricerca compiuta dal distretto scolastico di Urbino

Utile mappa per un preciso intervento nella scuola

Oltre sessanta pagine fitte di tavole e grafici - Due nuclei: scelta della scuola post-obbligo e selezione

URBINO — Dell'utilità di una ricerca: questo potrebbe essere il titolo dell'indagine sull'orientamento scolastico compiuta dal distretto di Urbino sul suo territorio. Ma ha un tessuto pressoché omogeneo sul piano culturale e su quello economico. Due attori basilari per capire i dati di tendenza mutuate, magari di riflesso (si pensi alla mancata riforma delle superiori) dalla situazione nazionale, le scelte dei genitori dopo la fascia dell'obbligo e la selezione nelle inferiori e nelle superiori.

Indirizzi all'interno. I professionisti raccolgono in media il 18 per cento; «tengono», anche se faticosamente i licei scientifici.

Istituti superiori (undici in tutto il distretto), ma assenti in queste due località. La selezione è una nota poco allegra colpisce così uniformemente nei vari centri: contenuta ma presente nella fascia dell'obbligo, alta in quella superiore. Sembra che più diffusa nelle prime classi, ma nel quadro d'insieme non vi sono eccessive differenze tra bienni e trienni.

Urbanità (100 per cento), lo Scientifico di Sassorovaro. Molto al di sotto alcuni: Istituti di Urbino (77 per cento), Istituti di Fermo (60 per cento), Magistrali di Urbino (61 per cento). L'indagine del distretto, si diceva, fornisce dati sul rendimento degli studenti, ma non sul contenuto della scuola (il 23 per cento degli studenti si dichiara insoddisfatto della struttura) e sulla «forzata» interruzione degli studi.

Consorzio Acquedotto Valle dell'Esino. Presso COMUNE DI ANCONA. Costruzione dell'acquedotto consorziale Valle dell'Esino - lotto IX - Importo L. 920.000.000.

Consorzio Acquedotto Valle dell'Esino. Presso COMUNE DI ANCONA. Costruzione dell'acquedotto consorziale Valle dell'Esino - lotto IX - Importo L. 920.000.000.

AL CINEMA SALOTTO di ANCONA

Droga, omosessualità tensione di violenza sempre pronta ad esplodere



Esecuzione al braccio 3

STREPITOSO SUCCESSO AL CINEMA ODEON di PESARO

DA UN GRANDE ROMANZO UN GRANDE FILM



L'ISOLA DELLA PAURA

AVVISO importante per tutti i BISONI dal 1-1980 l'assistenza ai Renault Veicoli Industriali SAVIEM nella zona di Pesaro verrà eseguita dalla NUOVA DIESEL s.n.c. nei locali di PESARO - S.S. Adriatica 42 RENAULT a Pesaro Veicoli Industriali C.O.R.A.T. di Ruggeri Bertozzini Silvana S.S. Adriatica 42b - T. 0721/21334

In occasione del 59° Anniversario della Fondazione del Partito la Federazione del PCI di Ancona organizza il tradizionale VEGLIONE DI CARNEVALE al PIRANHA di FALCONARA MARIITIMA dalle ore 21.30 di sabato 19 gennaio Con Daniela ROSI e il suo Complesso e i FEBOMAC Ingresso L. 4.000 compresa consumazione